

**TERZA USCITA**

# TERMOMETRO ECONOMICO



**ResPublica**  
Fondazione di Cultura  
Liberale ETS

MISURARE  
PER CONTINUARE  
LA CRESCITA

In collaborazione con:



## SAGGI



**Carlo Altomonte**

Associate Dean e Direttore PNRR  
Lab Sda Bocconi



**Silvia Rovere**

Presidente Poste Italiane, già  
Presidente Assoimmobiliare  
AD Sensible Capital



**Chicco Testa**

Esperto in tematiche energetiche  
e politiche dell'ambiente



**Franco Bruni**

Professore di Economia Politica  
e Vice Presidente ISPI



**Maurizio Del Conte**

Professore di Diritto del Lavoro,  
Presidente AFOL Metropolitana,  
già Presidente ANPAL



**Stefano Possati**

Imprenditore  
Presidente MarPoss



**Gregorio De Felice**

Capo Economista  
Banca Intesa San Paolo



**Giuseppe Vegas**

Professore di Storia dell'Economia,  
già Vice Ministro Economia e  
Finanze e Presidente Consob



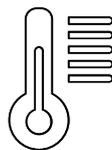
**Gianluigi Castelli**

Direttore Devolab Sda Bocconi,  
già presidente di Ferrovie  
dello Stato italiane



**Giovanni Tria**

Professore Economia Università  
Tor Vergata, già Ministro  
Economia e Finanze



## IL TERMOMETRO

I dati su produttività e crescita in Italia del biennio 2021/22 mostrano una congiuntura moderatamente favorevole sulle prospettive dell'economia italiana.

È necessario mantenere quanto possibile il trend registrato negli ultimi 24 mesi.

Il termometro è uno strumento volto a monitorare l'andamento dell'economia italiana sulla base di alcuni indicatori economici selezionati.

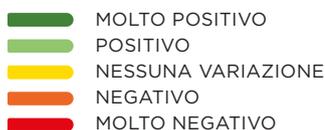
Il documento, bimestrale, delinea l'andamento dell'economia del Paese, fornendo un commento riassuntivo dei dati forniti in collaborazione con l'Istat.

Il fine di questo progetto è fornire al Governo e alle Istituzioni indicazioni e suggerimenti per sostenere i trend positivi e invertire con tempestività quelli negativi.

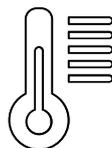
L'analisi dei dati è stata affidata a un gruppo di "Saggi dell'Economia" di autorevole competenza e prestigio che intendono collaborare per il sostegno della crescita del Paese.

Eugenio Belloni  
*Presidente*

Alessandro Barbina  
*Direttore Ufficio Studi*



Nota: la barra colorata sottile sulla sinistra indica il colore della precedente misurazione.

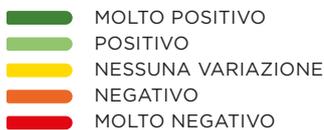


# TERMOMETRO ECONOMIA ITALIANA

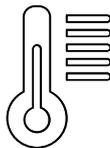
## ECONOMIA GENERALE

	<b>Q1 2023</b> 302.381 milioni di euro (+0.6% rispetto al trimestre precedente)	
Spesa per consumi delle famiglie residenti e delle ISP (dati destagionalizzati)		
Fiducia dei consumatori	<b>Maggio 2023</b> 105,1	<b>Giugno 2023</b> 108,6
Economic Sentiment Indicator (ESI)	<b>Maggio 2023</b> 102,5	<b>Giugno 2023</b> 101,2
Propensione al risparmio delle famiglie	<b>Q4 2022</b> 5,3%	<b>Q1 2022</b> 7,6%
Fiducia delle imprese (IESI)	<b>Maggio 2023</b> 108,7	<b>Giugno 2023</b> 108,3
Tasso di disoccupazione	<b>Aprile 2023</b> 7,8%	<b>Maggio 2023</b> 7,6%
NEET <sup>1</sup> (Not engaged in Education Employment or Training)	<b>Aprile 2023</b> 5,759 milioni	<b>Maggio 2023</b> 5,725 milioni
Variazione tendenziale delle nascite (vs. stesso mese dell'anno precedente)	<b>Marzo 2023</b> -1,94%	<b>Aprile 2023</b> -3,07%
Variazione della popolazione rispetto alla stessa data dell'anno precedente	<b>31 Marzo 2023</b> -0,25%	<b>30 Aprile 2023</b> -0,23%

<sup>1</sup>Giovani non occupati e non in istruzione e formazione - Classe di età: 15-34 anni.



Nota: la barra colorata sottile sulla sinistra indica il colore della precedente misurazione.



## TERMOMETRO ECONOMIA ITALIANA

Indice delle retribuzioni lorde per ULA <sup>2</sup> (base 2015)	<b>Q4 2022</b> 105,8	<b>Q1 2023</b> 107,1
Purchase Manager Index settore manifatturiero <sup>3</sup>	<b>Maggio 2023</b> 45,9	<b>Giugno 2023</b> 45,9 <sup>7</sup>
Prezzo Credit Default Swap (CDS) a dieci anni	<b>31 Maggio 2023</b> 153,57\$	<b>19 Luglio 2023</b> 143,41\$
Nuovi NPLs famiglie e imprese in % impieghi	<b>Settembre 2022</b> 1.2%	<b>Dicembre 2022</b> 1.2%

### CONCORRENZA E COMPETITIVITÀ

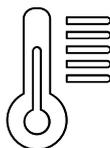
Indice generale dei prezzi alla produzione dell'industria (base 2015)	<b>Maggio 2023</b> -2,3% rispetto al mese precedente	
Indice generale dei prezzi all'importazione (base 2015)	<b>Aprile 2023</b> 115,9	<b>Maggio 2023</b> 114,2(-1,5%)
Investimenti fissi lordi delle imprese (dati destagionalizzati)	<b>Q4 2022</b> 95.221 milioni di euro	<b>Q1 2023</b> 96.013 milioni di euro(+0,8%)
Indice della produzione industriale (dati destagionalizzati)	<b>Aprile 2023</b> 100,8	<b>Maggio 2023</b> 102,3(+1,6% rispetto al periodo precedente)

<sup>2</sup>ULA Unità Lavoro Annuo rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno

<sup>3</sup>Il PMI fornisce in anticipo indicazioni di quanto sta accadendo nei settori economici privati, monitorando i cambiamenti di variabili come produzione, nuovi ordini, livelli occupazionali e prezzi. Gli indici forniscono una visione precisa delle condizioni economiche dei settori manifatturiero, terziario ed edile. I dati PMI dei rispettivi settori nazionali si basano sulle risposte date dai responsabili agli acquisti (o figure similari) delle oltre 400 aziende facenti parte delle singole indagini.

- MOLTO POSITIVO
- POSITIVO
- NESSUNA VARIAZIONE
- NEGATIVO
- MOLTO NEGATIVO

Nota: la barra colorata sottile sulla sinistra indica il colore della precedente misurazione.

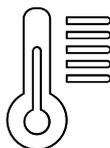


## TERMOMETRO ECONOMIA ITALIANA

	<b>Aprile 2023</b> -1,8% rispetto al mese precedente	
Fatturato dell'industria (dati destagionalizzati)		
Permessi a costruire	<b>Q4 2022</b> 13.744	<b>Q1 2023</b> 14.259
Compravendite immobiliari	<b>Q1 2022</b> 181.766	<b>Q1 2023</b> 166.745 (-8%)
Saldo bilancia commerciale mondo (dati mensili destagionalizzati)	<b>Marzo 2023</b> +4.869 milioni di euro	<b>Maggio 2023</b> +2.742 milioni di euro
Saldo bilancia commerciale con Paesi UE (dati mensili destagionalizzati)	<b>Marzo 2023</b> -804 milioni di euro	<b>Maggio 2023</b> -968 milioni di euro
Saldo bilancia commerciale Paesi Extra-UE (dati mensili destagionalizzati)	<b>Marzo 2023</b> +5.673 milioni di euro	<b>Maggio 2023</b> +3.710 milioni di euro
<b>POLITICA ENERGETICA</b>		
Saldo bilancia energetica	<b>Marzo 2023</b> -5,3 miliardi di euro	<b>Maggio 2023</b> -4,8 miliardi di euro
Indice dei prezzi all'importazione settore energia	<b>Febbraio 2023</b> 143	<b>Aprile 2023</b> 122,4
Quota produzione di energia da rinnovabili (variazione tendenziale)	<b>Marzo 2023</b> 8.783 GWh	<b>Maggio 2023</b> 10.405 GWh

- MOLTO POSITIVO
- POSITIVO
- NESSUNA VARIAZIONE
- NEGATIVO
- MOLTO NEGATIVO

Nota: la barra colorata sottile sulla sinistra indica il colore della precedente misurazione.



## TERMOMETRO ECONOMIA ITALIANA

### POLITICA MONETARIA

Indice dei Prezzi al Consumo

**Giugno 2023**  
121,8 (+0,1 rispetto al mese precedente)

Euribor 1M EUR 365

**1 Giugno 2023**  
+3,26%

**19 Luglio 2023**  
+3,50%

### MERCATI FINANZIARI

Andamento mercato azionario (FTSE MIB)

**31 maggio 2023**  
26.051 euro

**19 luglio 2023**  
28.791 euro

### INNOVAZIONE

Numero di startup innovative<sup>4</sup>

**Maggio 2023**  
13.995

**Luglio 2023**  
13.743

### INDICATORI DI NOWCASTING ( Sentiment in tempo reale/brevissimo periodo)

Google Trends - Risparmio

+90% rispetto al mese precedente

Google Trends - LinkedIn Premium<sup>5</sup>

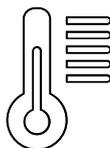
+50% rispetto al mese precedente

<sup>4</sup>Fonte: Camere di Commercio d'Italia.

<sup>5</sup>Proxy per ricerca annunci di lavoro. Il significativo aumento nella ricerca di informazioni riguardo alla versione Premium di LinkedIn potrebbe indicare l'interesse, da parte dei lavoratori, a sfruttare le maggiori potenzialità dello strumento.

- MOLTO POSITIVO
- POSITIVO
- NESSUNA VARIAZIONE
- NEGATIVO
- MOLTO NEGATIVO

Nota: la barra colorata sottile sulla sinistra indica il colore della precedente misurazione.



## TERMOMETRO ECONOMIA ITALIANA

Google Trends - dimissioni	+130% rispetto al mese precedente	<div style="background-color: #FF9800; height: 100%; width: 100%; position: relative;"> <div style="position: absolute; bottom: 0; left: 0; right: 0; height: 20px; background-color: #8BC34A;"></div> </div>
Google Trends - Diritto all'idennità di disoccupazione	+250% rispetto al mese precedente	
Google Trends - Assegno unico <sup>6</sup>	+550% rispetto al mese precedente	
Google Trends - Bonus	+500% rispetto al mese precedente	
Google Trends - Tassi di interessi mutui	+100% rispetto al mese precedente	
Google Trends - Quando si abbasseranno i mutui	+70% rispetto al mese precedente	
Indice prezzi abitazioni (IPAB)	<b>Q1 2023</b> 106,9 (0,1 rispetto al Q4 2022)	

<sup>6</sup> Tendiamo a valutare il dato in chiave positiva come indicatore di incrementare la natalità del Paese.

## COMMENTO DEI DIECI SAGGI

Dagli indicatori inseriti nel "Termometro" è possibile estrarre alcune indicazioni che si intende sottoporre all'attenzione delle Istituzioni:

Continua a **crescere la fiducia dei consumatori**, al terzo rialzo consecutivo, che raggiunge il valore più alto da febbraio 2022, attestandosi quasi ai livelli pre-pandemia.

Questo clima di fiducia si riflette nella **spesa per i consumi**, che cresce rispetto all'ultima rilevazione disponibile (+0,6% rispetto al Q4 2022). In particolare, disaggregando il dato, aumenta la fiducia dei consumatori sulla situazione attuale del Paese (clima economico) mentre rimangono pressoché stabili le aspettative sulle previsioni di bilancio familiare (clima personale).

Un dato particolarmente positivo giunge dalla **propensione al risparmio**, in forte calo in tutte le rilevazioni precedenti, in crescita ad aprile di **+2,3 punti percentuali** (dal 5,3 al 7,3%). Il dato può evidenziare una maggiore propensione degli italiani ad investire, stante l'aumento dei rendimenti; l'indicatore di nowcasting relativo a "risparmio" indica, infatti, un + 200% nelle ricerche online nel periodo considerato. Sul dato influisce l'elevata inflazione, che erodendo il valore del denaro spinge a cercare soluzioni per garantire parziale copertura alla perdita di potere di acquisto; non si esclude tuttavia che le preoccupazioni legate all'aumento dei prezzi e delle bollette energetiche degli ultimi mesi possano avere spinto le famiglie ad aumentare la quota di risparmio per far fronte a possibili difficoltà future.

Sul fronte dell'inflazione, **l'indice dei prezzi al consumo** rimane sostanzialmente stabile a giugno rispetto a maggio. Si tratta di un dato da leggere in chiave positiva dopo i forti rialzi dei mesi passati, indice di un **rallentamento della dinamica inflattiva**, dovuto in particolare alla riduzione dei prezzi dei beni energetici e al calo, seppur contenuto, dei prezzi dei beni alimentari lavorati. L'indice dei prezzi al consumo cala nelle previsioni a giugno **dal 8% al 6,7%** su base annua.

Esiste una **componente inflattiva resiliente**, dovuta in larga parte alla scarsa competitività di alcune filiere produttive, che continuano a far leva sull'effetto

## COMMENTO DEI DIECI SAGGI

prezzo. La stessa BCE evidenzia che il 60% dell'inflazione degli ultimi tre trimestri è spiegato, a livello europeo, da questo fenomeno. I maggiori rischi inflazionistici provengono dai servizi, dove il grado di concorrenza è inferiore rispetto al settore manifatturiero.

Lato imprese, si registra una riduzione sia dei prezzi alla produzione dell'industria sia di quelli all'importazione, fenomeno spiegato ancora in via prioritaria dal ribasso dei prezzi dei prodotti energetici e che in parte spiega questa graduale riduzione dei prezzi al consumo.

Gli indicatori di nowcasting segnalano forte attenzione per le forme di sostegno al reddito e ai consumi (assegno unico e bonus di varie tipologie) e le crescenti **preoccupazioni relative al costo dei mutui (+70%)**. Qualora la tendenza rialzista dei tassi dovesse perdurare sarà necessario predisporre strumenti atti a **mitigare gli effetti dell'aumento delle rate** (ABI ha recentemente aperto a un eventuale allungamento delle scadenze<sup>7</sup>). Dopo gli aumenti di maggio, la BCE ha chiarito che non sono al momento in programma né pause né riduzioni nel futuro prossimo, ma che è anzi previsto un **nuovo incremento del tasso base atteso per i prossimi giorni**.

L'intensificarsi di fattori sfavorevoli alla crescita dell'economia, tra cui l'aumento dei tassi, potrebbe prefigurare nei prossimi mesi un **aumento dei prestiti non performing (NPLs)**. In particolare, il sistema di bonus e il rallentamento delle cessioni dei crediti hanno provocato una carenza di liquidità tra le imprese del settore edile che rischia di impattare sulla loro capacità di onorare gli impegni. Gli effetti dell'aumento dei tassi sulla capacità di ripagare i debiti sono spesso non immediati, ma tendono a manifestarsi nell'arco di 12-18 mesi<sup>8</sup>. L'aumento per ora limitato degli NPLs potrebbe, quindi, nascondere uno scenario **in probabile peggioramento**, ma non ancora manifestatosi nella sua interezza: al momento la somma delle rate non pagate dalle famiglie su mutui e prestiti si attesta a 14,9 miliardi di euro<sup>9</sup>.

Dal punto di vista demografico, **prosegue la tendenza alla denatalità**, che si accentua ad aprile 2023 rispetto al mese precedente, nonostante le misure adottate dal Governo per contrastare l'inverno demografico e favorire le nascite. Più in generale, continua per la popolazione la **perdita di residenti**,

<sup>7</sup> Lo spalma-mutui non costituisce una soluzione priva di rischi e costi: l'allungamento del piano di rimborso dei mutui a tasso variabile comporta un incremento della quota interessi da restituire alla banca e pregiudica la possibilità di poter beneficiare in futuro di una auspicata riduzione dei tassi di interesse.

<sup>8</sup> Come sottolineato dal Centro Studi Confindustria.

<sup>9</sup> Elaborazione di Federazione Autonoma di Bancari Italiani (FABI) su dati della Banca d'Italia. I principali motivi delle insolvenze dichiarati riguardano l'aumento del costo del denaro, l'incremento dei tassi e la corsa dell'inflazione, tutti fattori che riducono il reddito disponibile e mettono in difficoltà i clienti nel rispettare le scadenze relative ai finanziamenti.

## COMMENTO DEI DIECI SAGGI

in linea con la tendenza avviatasi nel 2014 e destinata a proseguire nel tempo.

Il **mercato del lavoro** continua la sua fase di ripresa, con il tasso di disoccupazione che raggiunge il livello minimo (7,6%) dal 2009 (escludendo il primo lockdown dovuto alla pandemia). In lieve decrescita anche il numero dei NEET, giovani non occupati né impegnati in percorsi di studio e/o formazione (25mila in meno). Il miglioramento delle condizioni di lavoro in Italia è testimoniato anche dall'**indice delle retribuzioni lorde per ULA** che aumenta su base congiunturale passando da 105.8 a 107.1 (+1,2%).

A differenza dei consumatori **preoccupano i dati relativi alla fiducia delle imprese**. Sia l'Economic Sentiment Indicator (ESI) che il clima di fiducia delle imprese (IESI) **continuano a calare**, così come il Purchase Manager Index manifatturiero (passato dal 45,9 di maggio al 43,8 di giugno).

Dopo quattro cali consecutivi, torna **positivo l'indice destagionalizzando della produzione industriale in Italia** (in aumento dell'1,6% a maggio sul mese precedente). Questo pur in un contesto di **grande incertezza** che vede ancora in difficoltà l'industria tedesca (-0,25), mentre sono positive le performance di Spagna (+0,6%) e Francia (+1,2%). Il Q1 2023 registra, inoltre, un aumento degli investimenti fissi lordi delle imprese pari a +0,8%.

Si segnala il **buon andamento del settore dei servizi**: nel primo trimestre 2023, l'indice destagionalizzato del fatturato dei servizi cresce del 2,2% rispetto al trimestre precedente. Si tratta del **nono trimestre di crescita consecutivo** in cui si registra un incremento del fatturato delle imprese dei servizi, sia in termini congiunturali sia in termini tendenziali. Sul dato influisce certamente l'aumento dei prezzi del settore, ma anche il risultato positivo dei segmenti legati alla filiera del turismo.

Se la performance del settore manifatturiero italiano risulta allineata a quella di altri paesi europei, una volta conclusa la stagione turistica (in questo momento trainante per l'economia del Paese), anche il settore dei servizi potrebbe riallinearsi al calo già in atto in Europa, con il **rischio di un rallentamento delle prospettive di crescita dell'Italia** a partire dall'autunno.

## COMMENTO DEI DIECI SAGGI

In linea con le indicazioni del precedente termometro, l'aumento dei tassi e la revisione della politica dei bonus **interrompe la crescita del settore delle costruzioni**, che a maggio è calata per il secondo mese di -0,7% rispetto al mese precedente quando era già scesa di un -3,9%. Si rammenta che nel Q1 2023 è proseguita la crescita del numero dei permessi a costruire (+3,7%), trainata dal residenziale, mentre la richiesta per uffici risulta in calo.

Resta al momento **costante il prezzo delle abitazioni** nel primo trimestre 2023 (+0,1% rispetto al Q4 2022) con aumenti per il "nuovo" e limitate flessioni per le abitazioni esistenti.

La tenuta dei valori immobiliari è un fattore fondamentale per preservare il risparmio degli italiani detenuto in larga parte nel real estate (oltre 6 mila miliardi di euro). Desta, quindi, significativa preoccupazione il **sensibile calo delle compravendite immobiliari** (-11%, stima su base annua per il 2023)<sup>10</sup> correlate al maggior costo del denaro - ma in parte anche al rimbalzo dopo gli aumenti registrati nel 2022. È presumibile ipotizzare che un calo così significativo possa essere prodromico ad una riduzione dei valori immobiliari per la contrazione della domanda e la tendenza a ridurre i prezzi al fine di accelerare le transazioni<sup>11</sup>.

Si invita il governo a prestare la massima attenzione alle conseguenze della **direttiva "case green" in discussione al Parlamento Europeo** che, in un contesto di generale riduzione delle transazioni, impatterebbe ulteriormente sulle compravendite e sui valori del patrimonio immobiliare più vetusto.

Positivi il dato sulla **produzione di energia da fonti rinnovabili**, che a maggio 2023 sfiora il tetto dei 10 mila GWh prodotti e il dato relativo ai prezzi all'importazione del settore energia che scende ad aprile del 14% rispetto al mese precedente. La produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili aumenta del 12,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In particolare, si registra un incremento della produzione eolica (+33,8%) e della produzione idroelettrica rinnovabile (+33,4%), pur con una riduzione della produzione fotovoltaica (-5,4%). L'aumento di capacità rinnovabile nel 2023 (pari a 2GW) ha segnato un +125% rispetto all'incremento registrato nel 2022, segnale dell'impegno dell'Esecutivo nella diversificazione delle fonti energetiche verso

<sup>10</sup> Nomisma dato 9 giugno 2023 con compravendita in calo dalle 754.000 del 2022 alle 670.000 stimate per il 2023.

<sup>11</sup> Il maggior calo negli ultimi 20 anni registrato nel 2012 (-25%) fu fortemente correlato alla reintroduzione dell'IMU dal Governo Monti e diede avvio a una progressiva riduzione dei valori immobiliari, la cui tendenza ribassista si è interrotta solo nel 2020, dopo 8 anni di calo consecutivo e ben lontani dai livelli raggiunti nel 2010.

## COMMENTO DEI DIECI SAGGI

la produzione rinnovabile.

Da interpretare positivamente il dato relativo alla riduzione della bilancia energetica, spiegato dalla riduzione della quota energia importata.

Le **esportazioni** segnano un calo contenuto con i paesi UE per le minori vendite di beni strumentali, mentre la riduzione delle importazioni energetiche spinge ancora al ribasso i dati dell'import su base mensile.

La bilancia commerciale mondo continua a restare positiva, pur con un aumento più contenuto rispetto ai mesi precedenti (+2,7 mld). Questo dato deriva sia dalla riduzione del saldo positivo della bilancia con i paesi Extra UE (+ 3,7 mld), **sia dal peggioramento del dato della bilancia commerciale con i Paesi UE** (negativa per circa 1 mld).

Alla luce di quanto evidenziato, si suggerisce alle Istituzioni di prestare particolare attenzione a:

- **Sostenere la produzione industriale:** il dato positivo di maggio non può essere interpretato come inversione strutturale alla luce delle perduranti criticità e minacce e delle forti incertezze dei mercati internazionali (si segnala, in proposito, anche una riduzione del tasso di crescita cinese in grado di impattare nel prossimo futuro sulle nostre esportazioni della bilancia mondo che al momento mitiga quella negativa con i paesi Ue). Leggendo i dati, **non possiamo escludere che il PIL del secondo trimestre sia pari a zero o negativo**, data la dinamica non propriamente positiva dell'industria in senso stretto e del settore delle costruzioni;

- **Prestare particolare attenzione al tema della finanza pubblica;** come segnalano i dati sul fabbisogno del settore statale, nettamente superiore rispetto a quanto previsto nella Legge di Bilancio, esiste il forte rischio di una revisione al rialzo del deficit 2023.

I target individuati nel DEF con riferimento al 2024 dovrebbero, invece, essere sufficienti, in quanto consentirebbero, a legislazione vigente, un miglioramento di quasi un punto percentuale del saldo strutturale. Oltre all'effetto trascinato dovuto a eventuali sorprese sul 2023, **preoccupa per il 2024 l'entità delle**

## COMMENTO DEI DIECI SAGGI

**coperture finanziarie (12-15 mld)** necessarie al rinnovo di alcune misure quali, ad esempio, contratti, taglio al cuneo fiscale, defiscalizzazione dei premi di produttività e fringe benefits, misure-ponte sulle pensioni, etc;

- **Valutare gli impatti della revisione della politica dei bonus attuata dal Governo;** politica sulla quale era altamente necessario intervenire, al fine di evitare le evidenti distorsioni dei mercati e gli alti oneri di finanza pubblica; ma che richiede forme di accompagnamento al fine di limitare le conseguenze su consumatori e imprese;

- **Proseguire con la politica di incentivo alla natalità** per contrastare l'inverno demografico e l'eccessivo invecchiamento della popolazione, fattori che possono fortemente incidere sulle prospettive di crescita del Paese;

- **Monitorare il dato sugli NPLs e i rischi di tensioni sociali** legate alle difficoltà per famiglie e imprese di far fronte agli impegni finanziari in conseguenza dell'aumento dei tassi di interesse deciso dalla BCE. Questo al fine di introdurre, all'occorrenza, strumenti capaci di attenuare i rischi di insolvenza;

- Pur segnalando il buon dato sulla propensione al risparmio, **disinnescare le minacce all'orizzonte relative al settore immobiliare delle costruzioni** (che vale oltre il 20% del PIL), valutando eventuali interventi in grado di agire in modo anticiclico e favorire invece gli investimenti in questa asset class, con l'obiettivo di preservare i valori immobiliari.

*Carlo Altomonte • Franco Bruni • Gianluigi Castelli • Gregorio De Felice Stefano Possati  
Maurizio Del Conte • Silvia Rovere • Chicco Testa Giovanni Tria • Giuseppe Carlo Vegas*